



Club Alpino Italiano Sezione di Salerno



domenica 4 novembre 2012

i 7 colli di Castelluccio (colline prospicienti i Monti Alburni)

responsabili:

AE Attilio Piegari (389.2415000) - Giovanni Matula (333.4846571)

Percorso (**traversata**): Stazione ferroviaria di Sicignano degli Alburni (128), Serra Picciola (408), Vallone Curcio (275), Perniciata (447), Spina Tonda (421), Castelluccio Cosentino (458)

Dislivelli: 660 m in salita e **330 m** in discesa **Durata: 6 ore**

Difficoltà. E+ (media con tratti più impegnativi tipici della EE)

Appuntamento per i soli prenotati: ore **7.30** in Piazza della Concordia

Viaggio di avvicinamento con auto propria: da Salerno utilizzare l'autostrada A3 sino a Sicignano degli Alburni, percorrere un brevissimo tratto della Sicignano-Potenza con uscita Sicignano, poi seguire l'indicazione "SS19 Sicignano" sia alla rotonda, sia nell'innesto con la SP 36/a che verrà percorsa per un chilometro sino alla stazione ferroviaria.

Si fa presente che avremo possibilità di recuperare le auto soltanto nel tardo pomeriggio a cura di amici di Castelluccio.

Note descrittive

In località San Licandro, prossimi alla riva sinistra del fiume Tanagro (a tal proposito - vedi carta topografica dell'Istituto Geografico Militare - la dizione esatta è Tànagro = Tànager), si evidenzia una catena di colline caratterizzata da pareti scoscese e strapiombanti che prosegue verso oriente sino al colle su cui nel 1500 si arroccarono i discendenti di quelle famiglie che, sin dall'anno 1000, abitarono il Casal de' Cosentini, di seguito abbandonato.

Questo tratto collinare, inciso trasversalmente dal Vallone Curcio, occupa la parte centrale della valle alburnina del Tànagro e permette la visione, in senso antiorario, del versante sud dei Monti Alburni, delle cime iniziali dei Monti della Maddalena e dell'Appennino Lucano, delle propaggini del Gruppo Eremita-Marzano, del versante ovest dei Monti Picentini ed infine della Serra dello Scorzo, posta a formare le *Nares Lucanae*.

Mirando ad est, verso il fondo della valle, anche se parzialmente coperto da alberi, è visibile un bel manufatto datato 1886, interessante per l'attenzione che la nostra Sezione CAI ha verso le "Ferrovie dimenticate": il "Ponte della Traversata" che permetteva ai convogli ferroviari di superare le acque del Tànagro e di giungere a Lagonegro.

Più avanti è visibile la confluenza fra il Tànagro ed il fiume Bianco (che prende tale nome presso la stazione ferroviaria di Romagnano al Monte, dopo che le acque del fiume Landro (Melandro sino a Savoia di Lucania) si sono mescolate a quello del torrente Platano).

Itinerario

Il percorso, quasi totalmente fuori sentiero, segue la linea di cresta che unisce idealmente le sette cime della catena collinare che dalla Stazione Ferroviaria di Sicignano trova naturale termine a Castelluccio Cosentino. La somma dei dislivelli delle otto salite (7 colli + Castelluccio) supera i 660 metri, mentre le sette discese raggiungono i 330 metri.

Criticità

L'escursione è caratterizzata prevalentemente da un percorso impervio che alterna salite e discese su roccette infide e grossi gradoni irregolari, con pendii scivolosi di erba bagnata dalla pioggia; inoltre una delle ascese presenta alcuni passaggi rocciosi di facile arrampicata (con uso delle mani) paragonabile alla difficoltà alpinistica di 1° grado.

Acqua: non sono presenti fontane lungo il percorso.

Attrezzatura necessaria: scarponi da trekking e indumenti tecnici da pioggia

Attrezzatura molto consigliata: bastoncini da trekking.

Costo per coperture assicurative obbligatorie per non Soci CAI: 7,00 €

Contributo per l'accoglienza gastronomica e per l'accompagnamento a recuperare le auto, da parte di amici di Castelluccio Cosentino: 15,00 €

Prenotazione - obbligatoria in sede - entro venerdì 2 novembre.